

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI FROSINONE

Via Fedele Calvosa snc – c.a.p. 03100

☎ 0775/3601 (Centr.)

e.mail:prot.procura.frosinone@giustiziacert.it

Prot.n. 57/2020 Int. Ord. Serv. N.5/2020

Frosinone, 27 novembre 2020

ORDINE DI SERVIZIO

OGGETTO: modalità operative di gestione dei depositi di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p., che avvengono esclusivamente nel Portale Deposito atti Penali – PDP, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del d.l. 137/2020; dei depositi con valore legale di atti, documenti e istanze dagli avvocati ai sensi dell'art 24, commi 4 e 5, del d.l. 137/2020, a seguito dell'abilitazione della casella PEC degli utenti interessati di questo Ufficio

Al Personale amministrativo

Sig. Gaetano De Luca

Sig. Roberto Donato Irato

Dr.ssa Nicoletta Rosati

Dr.ssa Ginevra Bottoni

Sig. Paola Iannetta

Sig. Gianluca Paolini

Sig. Anna Della Ragione

Al Luogotenente PS Antonio De Santis

E, pc.

Ai Sig.ri Sostituti Procura – sede

Ai Sig.ri V.P.O. Procura – sede

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone

Al Sig. Presidente della Camera Penale Avvocati di Frosinone

Al Sig. Direttore Amministrativo – sede

Al Personale Amministrativo – sede

Ai Responsabili delle Aliquote di P.G. della Procura – sede

Visto l'art 24, comma 1, del d.l. n. 137/2020, in vigore dal 29 ottobre 2020, con il quale si è previsto, per tutta la durata del termine dello stato di emergenza (attualmente fissato al 31 gennaio 2021), che il deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415-*bis*, comma 3, c.p.p. presso gli Uffici di Procura avviene esclusivamente mediante deposito nel portale del processo penale telematico individuato con provvedimento della DGSIA, con le modalità ivi stabilite;

Visto l'art 24, comma 4, del d.l. 137/2020, in vigore dal 29 ottobre 2020, con il quale si è previsto, per tutta la durata del termine dello stato di emergenza (attualmente fissato al 31 gennaio 2021), la possibilità del deposito con valore legale di atti, documenti e istanze comunque denominati (diversi da quelli da depositare esclusivamente nel Portale Deposito atti Penali - PDP) mediante posta elettronica certificata;

Visto infine l'art. 24, comma 5, del d.l. 137/2020, in vigore dal 29 ottobre 2020, con il quale si è stabilito che ai fini dell'attestazione del deposito degli atti dei difensori inviati tramite posta elettronica certificata ai sensi del precedente comma 4, il personale di segreteria e di cancelleria degli Uffici giudiziari provvede ad annotare nel registro la data di ricezione e ad inserire l'atto nel fascicolo telematico, unitamente all'inserimento nel fascicolo cartaceo di copia analogica dell'atto ricevuto, con l'attestazione della data di ricezione nella casella di posta elettronica certificata dell'ufficio.

Considerato che a tutt'oggi difettano specifiche indicazioni ministeriali sulla natura del registro da ultimo indicato,

Il Procuratore

con la collaborazione del MAGRIF - dott. Samuel Amari
e del Direttore del personale amministrativo, dott. Federico Mancuso

DISPONE

Il personale amministrativo impiegato presso le Segreterie dei Sostituti Procuratori è tenuto a consultare, quotidianamente, l'applicativo SICP, verificando, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, l'eventuale deposito nel Portale del Processo Telematico Penale (P.D.P.) l'eventuale deposito da parte degli Avvocati degli atti previsti dalla normativa di riferimento in precedenza indicata.

All'uopo, riscontrata la congruità e/o la coerenza del deposito rispetto agli estremi del procedimento relativo (es.: numero di registro generale, nominativo del magistrato, tipologia atto), il predetto personale provvederà alla accettazione o al rifiuto del deposito.

Una volta verificato il corretto inserimento dei dati nel sistema, ciascuno per quanto di competenza provvederà al rilascio delle ricevute di accettazione dei depositi effettuati che successivamente dovranno essere stampate e inserite nei fascicoli di riferimento.

Si precisa che ove gli atti depositati tramite PDP risultino incongrui o incoerenti rispetto ai procedimenti dovranno essere rifiutati con specifica motivazione.

Il personale amministrativo in indirizzo, abilitato all'accesso alla casella PEC depositoattipenali.procura.frosinone@giustiziacert.it, assegnata a questa Procura dal Ministero della Giustizia con provvedimento del Direttore Generale della DGSIA in data 9 novembre 2020, secondo la già prevista turnazione per il "front office" (dunque fino alle ore 11,30 di ciascun giorno feriale) dovrà consultare e stampare tutta la nuova posta pervenuta su tale casella PEC e provvedere a smistare la relativa documentazione alle Segreterie e agli Uffici destinatari;

successivamente, i responsabili delle singole Segreterie provvederanno all'inserimento degli atti ricevuti nel fascicolo telematico (TIAP) e in quello cartaceo di riferimento con l'attestazione della data di ricezione nella casella PEC dell'Ufficio;

In nessun caso gli addetti al "front office" e alla consultazione della casella PEC dovranno cancellare i messaggi pervenuti.

INFORMA

che con il citato provvedimento del 9 novembre della DGSIA, oltre alla assegnazione delle caselle PEC agli Uffici giudiziari, sono state anche indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti trasmissibili e le ulteriori modalità di invio (alle quali sarà necessario attenersi).

COMUNICA

infine che, allo scopo di agevolare la tempestiva associazione degli atti trasmessi/depositati ai relativi procedimenti penali, in data 10.11.2020 questa Procura ha richiesto al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone e al Presidente della Camera Penale di Frosinone di indicare, nell'oggetto di ciascuna PEC inviata dai difensori, l'esatto numero del procedimento e il PM assegnatario.

Si pubblichi sul sito ufficiale

Il Procuratore della Repubblica
Antonio R. L. Guerriero

